

fratelli di Sagramoro Visconte, fo fiol di domino Francesco Bernardin, è qui preson ben tratato et sta, el qual venuto in Colegio disse era partito di Milan da parte di diti fratelli per saper quello volea la Signoria per riscato di domino Sagramoro o danari o presoni. Et fo parlato esser ricco, darà ducati 10 milia, à d' intrada con li fratelli ducati 7000; et ordinato do di Colegio praticano con lui quello el vol dar, che fo sier Piero Capello savio dil Consejo et sier Nicolò Trivixan savio a terra ferma, cognati.

Et fo aricordato la restitution di beni tolse lui di sier Nicolò Bondimier, era camerlengo a Bergamo, che prima volemo la restitution.

Vene Batagin Bataja, capo di 100 cavali lizieri, va a Feltre, si dolse assai, esser fidelissimo è stato do mexi qui, è mal tratato. Il principe lo confortò con bone parole, dicendo li danari di la compagnia erano stà mandati a Treviso, et cussì parti per Feltre.

Vene Nicolò da Udene, cancelier di domino Lucio Malvezo e uno homo suo. Aricorda la Signoria compia la conduta di homeni d' arme a domino Lucio, et aricorda uno contestabele fiorentino veria a servir la Signoria nostra con fanti 500, nominato Chiriacho dal Borgo. Li fo dato bone parole, et che li savij di terra ferma lo expedissa.

Vene il conte Almerigo di Sanseverin, vien di Veropa fuzito, qual con Frachasso menava certe intelligentie, fu prima nostro soldato, andò di là, poi si pentì et è ritornato, vol mandar per soe fiole è a Ferrara, stagino qui la maridate in do fioli di sier Piero Donado, *quondam* sier Nicolò. Disse che il re di romani non è stato soto Padoa con 25 milia persone da fati, di qual non erano 12 milia boni, ma ben li francesi; et che spagnoli non volseno dar la batagia, dicendo è venuti per combater in campagna; et che quando il re si parti da Bassan, li villani erano su li monti li mostravano il cullo dicendo, imperador tu à fato una bella punta; e che lui faria pocho con todeschi ch' è deserti e desarmadi, ma li francesi è valenti homeni, i qualli spendeno assai in spie, e sa per quelle quello fanno nostri, e si non fosseno l'horo non saria da stimar todeschi. Disse altre cosse non da conto e di Frachasso ch' era Il principe il charezoe, e cussì fo licentiat.

Di Campo, di proveditori zenerali, date a San Martin, a di 5 a hore 9. Come justa l' hordine, erano venuti col Campo tutto in arme li quella note, et mandato avanti fanti 500 electi, justa l' hordine per intrar in el soccorso di castello San Pie-

tro, dove haveano fazilmente se intreria, qualli intrati in la prima et seconda porta dil soccorso e passato fono alle mure, ma le scale erano curte et non fono sentiti, e volendo meter una scala in cao di l' altra non poteno, e sentino tamburlini di bataglia e dubitando di inimici non venisseno contra di l'horo, perchè nel borgo di San Zorzi erano alozati li 3000 alemani ultimamente venuti, *adeo* nostri si messeno in fuga, lasando le scalle et si ritrono. E questo sano per alcuni di dite compagnie venuti da l'horo a dirli questo, l'horo con il Campo va avanti per darli favor.

De li diti, date ivi a hore 17. Chome li fanti tutti sono ritornati senza alcun danno, scriveno la cossa *ut supra*, et da l'horo medemi si hanno messi in fuga, *unde* col Campo tornerano a San Bonifazio *etc.* *Item*, hanno ricevuto li ducati 5000 li fono mandati et ne voleno di altri.

E nota, eri sera li fo mandato altri ducati 3000 per li bisogno, li qualli servite sier Alvise Pixani dal bancho, savio a terra ferma.

Di Campo, di San Bonifazio di domino Jannes di Campo Fregoso è capo di la compagnia fo dil capitano zeneral. Zercha condute, et nominato domino Loduvico so fratello, è con lui, e domino Petruzo Petruzi senese, e scrive zercha la compagnia *ut in litteris*.

Di Padoa, di rectori sier Cristofal Moro, podestà et sier Stefano Contarini, capitano. Zercha le fortification di Limene quello bisogna, e di le peschiere, e li dicono i frati di San Zuan di Verdara è soe, e sier Andrea Magno *etiam*: qual è di la Signoria e si afiteria ducati 60 a l'anno, li frati hanno *solum* privilegij poter far molini.

Di Civald di Bellun, di sier Nicolò Balbi, podestà et capitano. Zercha Agort et Zolt, non voleno pagar dicendo è poveri per dar l' honoranza solita al doxe. *Item*, scrive zercha remi per l' arsenal e fa longi avisi *ut in litteris*. Di novo nulla si sente de li.

Di sier Hieronimo da Pexaro, proveditor a Pedemonti. Zercha quelli homicidarij et altri fanno mal, li voria punir; *item*, à mandato in Campo Maldonato, spagnol, era contestabele in Enego con fanti *Tamen* Enego è seguero ancora per 15 46 zorni, per esser le neve alte. *Item*, di novo quelli di Folgaria minazano *etc.* Et di Axiago scrive: *item* di li via è carestia di pan e vin, e cussì verso Roverè et *tamen* li intorno non si vede preparation alcuna.

Di Caodistria, di sier Alvise Zustinan, podestà et capitano, più lettere. Zercha Damian